

TI_GERICHTE 90.1995.53 vom 7. November 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-11-07, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_90.1995.53

FR: TI_GERICHTE 90.1995.53 du 7 novembre 2002

IT: TI_GERICHTE 90.1995.53 del 7 novembre 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 3

Edifici rustici già trasformati: edifici rustici già trasformati per i quali sono concessi interventi di manutenzione ordinaria o, se ancora meritevoli, di recupero di parti originali;

E. 3.2

L'insorgente contesta la valutazione effettuata dalle autorità comunale e cantonale. Afferma, in particolare, che il fabbricato è privo di interesse per l'agricoltura. Il contadino che aveva in uso gratuito l'edificio l'ha abbandonato nel luglio del 1994. Questo non è, inoltre, idoneo allo sfruttamento agricolo ed abbisogna altresì di interventi di risanamento. Chiede, pertanto, che l'edificio venga assegnato alla categoria "meritevole 1a".

E. 3.3

La valutazione effettuata dall'assemblea comunale di _____, tutelata dal Consiglio di Stato, merita di essere condivisa. Essa è, infatti, conforme alle direttive cantonali. Intanto, nel menzionato comune, l'attività contadina è ancora presente e vitale: il suo svolgimento presuppone la messa a disposizione di appositi fabbricati (stalle, fienili, ecc.). Come è, inoltre, stato ammesso dallo stesso insorgente, l'edificio in oggetto è stato utilizzato per la stabulazione delle pecore fino al momento dell'adozione dell'inventario da parte dell'assemblea comunale: si prestava, pertanto, all'uso agricolo. Esso è inoltre posto all'interno di una vasta area agricola. La sua assegnazione alla categoria "meritevole 1d", al pari di numerosi altri stabili inventariati nel comune, appare, pertanto, legittima. Gli argomenti addotti dal ricorrente, di natura economica, non permettono di mutare una tale conclusione. Non è, peraltro, possibile dedurre - e tantomeno sarebbe conforme al diritto federale applicabile in concreto - che tutti gli edifici rustici in buono stato di conservazione possano essere trasformati (in residenza): una scelta, in concreto ispirata da motivi pertinenti e oggettivi e - pertanto - legittima, appare imprescindibile.

E. 3.4

Il ricorso deve, quindi, essere respinto. 4. La tassa di giudizio è posta a carico del ricorrente (art. 28 PAmm). Per questi motivi, visti gli articoli di legge sopra citati, dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giudizio, di fr. 500.--, è posta a carico del ricorrente. 3. Intimazione a: - _____, _____, rappr. dall'avv. _____, _____ - Municipio di _____, _____ - Consiglio di Stato, Residenza Governativa, _____ - Dipartimento del territorio, divisione della pianificazione territoriale, _____,

E. 4

Altri edifici rilevati: Tutti gli altri edifici esistenti sul territorio quali case d'abitazione, costruzioni agricole non tradizionali, autorimesse, baracche, capannoni, ecc.. In questa categoria sono inclusi anche edifici originariamente rustici, ma che in seguito a trasformazione hanno perso totalmente le loro caratteristiche originali. 2.5. In campo pianificatorio il comune ticinese fruisce di autonomia. Questa non è, però, assoluta. Secondo l'art. 33 cpv. 3 lett. b LPT il diritto cantonale deve garantire il riesame completo del piano regolatore da parte di almeno una istanza di ricorso. Nel Cantone Ticino tale autorità è il Consiglio di Stato (art. 37 cpv. 1 LALPT), che decide i ricorsi - e approva il piano - con pieno potere cognitivo: questo significa controllo non solo della legittimità, ma anche dell'opportunità delle scelte pianificatorie comunali. Le autorità incaricate di compiti pianificatori badano, tuttavia, di lasciare alle autorità loro subordinate il margine d'apprezzamento necessario per adempiere i loro compiti (art. 2 cpv. 3 LPT). Il Consiglio di Stato non può, dunque, semplicemente, sostituire il proprio apprezzamento a quello del comune, ma deve rispettare il diritto di questo di scegliere tra più soluzioni adeguate quella ritenuta più appropriata, ragionevole od opportuna. Esso non può però limitarsi ad intervenire nei soli casi in cui la soluzione comunale non poggi su alcun criterio oggettivo e sia manifestamente insostenibile. Deve al contrario rifiutare l'approvazione di quelle soluzioni che disattendono i principi e gli scopi pianificatori fondamentali del diritto federale o non danno loro sufficiente attuazione, rispettivamente che non tengono adeguatamente conto della pianificazione di livello cantonale, segnatamente dei dettami del piano direttore (cfr. anche l'art. 26 cpv. 2 LPT). L'autorità governativa verificherà segnatamente che sia stata effettuata in modo corretto la ponderazione globale degli interessi richiesta dall'art. 3 OPT (RDAT II-1999 n. 27 consid. 3). Il potere cognitivo del Tribunale della pianificazione del territorio è, invece, circoscritto alla violazione del diritto (art. 38 cpv. 2 LALPT; RDAT cit., ibidem; inoltre II-1997 n. 23); fanno eccezione - per poter ossequiare l'art. 33 cpv. 3 lett. b LPT - i casi in cui è impugnata una modifica del piano regolatore disposta d'ufficio dal Consiglio di Stato. 3. 3.1. Nell'ambito dell'adozione della variante di piano regolatore concernente l'inventario degli edifici situati fuori dalle zone edificabili l'assemblea comunale di Cavagnago ha classificato l'edificio n. 2 del comparto n. _____, situato al mappale n. _____, nella categoria "meritevole 1d", ossia tra quegli edifici ancora utilizzati (o utilizzabili) a scopo agricolo, sia nelle superfici per l'avvicendamento colturale (SAC) che negli altri terreni inclusi nella zona agricola del piano regolatore, che devono mantenere tale destinazione. Approvando la variante il Consiglio di Stato ha confermato tale valutazione. Esso ha in particolare condiviso l'intenzione delle autorità comunali di tutelare l'attività contadina, ancora saldamente presente nel comune, riservandole - tra l'altro - lo stabile in rassegna, posto all'interno di un vasto terreno agricolo e ancora utilizzato a questo scopo.